

COMUNICATO STAMPA

Siena, 20 gennaio 2010 - A seguito dei recenti articoli di stampa e le prese di posizione in relazione al piano di ridefinizione della propria struttura organizzativa - con particolare riferimento all'area commerciale - Novartis Vaccines and Diagnostics precisa quanto segue:

- L'azienda, dal 2004 ad oggi, ha incrementato i livelli occupazionali che, grazie ai propri investimenti, sono passati da 944 a 1.455 unità, con un aumento pari al 64%, in netta controtendenza con quanto è in generale avvenuto nell'industria farmaceutica operante in Italia. Inoltre, è importante rilevare che già dal 1° gennaio di quest'anno sono state assunte altre sette persone a tempo indeterminato, a conferma del chiaro orientamento dell'azienda ad investire nel polo di Siena;
- Novartis Vaccines and Diagnostics ha sempre avuto un atteggiamento di doverosa sensibilità rispetto alle problematiche occupazionali nel territorio in cui opera, assorbendo, nel corso degli ultimi due anni, forza lavoro in esubero presso altre realtà del territorio senese (29 solo dalla ex-Bayer, ma anche da CALP, Florence, Clariant, Pramac);
- Il centro ricerche di Siena e il polo produttivo di Siena e Rosia rappresentano a livello globale una realtà di eccellenza nella ricerca, sviluppo e produzione di vaccini innovativi: l'azienda ha sviluppato un consistente programma di aggiornamento tecnologico che, nell'arco del 2006-2009, ha comportato investimenti in capitale fisso per circa 170 milioni di euro e la destinazione di risorse economiche per attività di ricerca e sviluppo che, nel solo 2009, sono state pari a 138 milioni di euro;
- L'impegno dell'azienda per far fronte all'emergenza sanitaria rappresentata dall'influenza A(H1N1) ha avuto una significativa ricaduta economica positiva sul Paese: tra l'altro, per poter far fronte alle richieste inoltrate dai diversi governi, l'azienda ha proceduto all'ulteriore assunzione di oltre 300 addetti a tempo determinato in produzione e di oltre un centinaio di operatori in altre aree aziendali come la ricerca e sviluppo, gli acquisti, la logistica e il controllo qualità.

Per quanto riguarda il piano di riorganizzazione, Novartis Vaccines and Diagnostics ritiene doveroso sottolineare che questo coinvolge 24 figure professionali su 1.455 dipendenti.

Le ragioni della riorganizzazione derivano dal radicale mutamento dello scenario di riferimento relativo al mercato dei vaccini e non sono in alcun modo correlate all'accordo di fornitura di vaccino pandemico attualmente in corso tra Novartis Vaccines and Diagnostics e il Ministero della Salute: in particolare, la progressiva evoluzione del Servizio Sanitario Nazionale verso l'attuale modello centralizzato su scala regionale, impone il ricorso a una struttura commerciale più snella, in grado di rispondere alle esigenze della nuova realtà che si è venuta a creare, oltre al conseguente e progressivo ridimensionamento del ruolo delle attività di informazione scientifica. Analoghi assetti organizzativi sono stati adottati dai principali competitor di Novartis Vaccines and Diagnostics nel settore dei vaccini.

L'azienda, prima di attivare il ricorso alla mobilità, ha esplorato tutte le possibili soluzioni alternative per la ricollocazione di questi dipendenti. Soluzioni che, tuttavia, sono rese difficoltose dalla scarsa corrispondenza tra il loro profilo professionale e quello delle posizioni che potranno rendersi disponibili nei prossimi mesi, oltre che dalla collocazione geografica delle persone.

Resta comunque confermato l'impegno della società a operare attivamente per minimizzare l'impatto delle decisioni assunte mettendo a disposizione dei dipendenti gli opportuni strumenti di riqualificazione e ricollocazione, nonché piani di incentivazione economica.

Per informazioni:**Monica Galimberti**

Novartis Vaccines and Diagnostics - Communications Italy

tel.+39 0577 243256 - cell. +39 335 7440521 - monica.galimberti@novartis.com